

REGOLAMENTO NAZIONALE GARE

DI

IMMERSIONE IN APNEA

(approvato dal Presidente Federale in data 11 Settembre 2020 con delibera n. 123)

1. DEFINIZIONE E SPECIALITA'

1.1 DEFINIZIONE

Il termine "apnea" designa uno sport in cui l'atleta trattiene il respiro mantenendo il corpo sotto la superficie dell'acqua.

1.2 SPECIALITA' DI APNEA INDOOR (IN PISCINA)

1.2.1 L'Apnea Dinamica (DYN – DNF) è una specialità in cui l'atleta mira ad effettuare in apnea, con (DYN) o senza pinne (DNF), la massima distanza in orizzontale, mantenendo il corpo sotto la superficie dell'acqua. Tale specialità viene svolta in piscina e con l'uso di pinne (DYN: bi-pinne o monopinna) o senza (DNF). Quando vengono utilizzate, le bi-pinne o la monopinna devono essere mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'atleta, senza l'uso di qualsiasi meccanismo, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Apnea Dinamica con e senza Pinne (scaricabile dal seguente link [Apnea Dinamica](#)).

1.2.2 L'Apnea Speed-Endurance (S&E) è una specialità in cui l'atleta si propone di effettuare in apnea una distanza fissa nel minor tempo possibile. Tale specialità si svolge in piscina e consiste nel percorrere delle frazioni della lunghezza della piscina, alternando il nuoto in apnea con recuperi passivi al termine di ogni frazione. La specialità dell'apnea Speed-Endurance (S&E) può essere svolta con l'uso di pinne (SWF – EWF: bi-pinne o monopinna) o senza pinne (SNF – ENF). Se vengono utilizzate, le bi-pinne o la monopinna devono essere mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'atleta, senza l'uso di qualsiasi meccanismo, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare. Le distanze tipiche di questa specialità sono i 100 metri, i 400 metri e gli 800 metri. Tuttavia, possono essere organizzate gare anche su altre distanze. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Apnea Speed & Endurance (scaricabile dal seguente link [Speed & Endurance](#)).

1.2.3 L'Apnea Statica (STA) è una specialità in cui l'atleta si propone di restare in apnea il più a lungo possibile. Tale specialità si svolge in piscina. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Apnea Statica (scaricabile dal seguente link [Apnea Statica](#)).

1.3 SPECIALITA' DI APNEA OUTDOOR (MARE E LAGO)

1.3.1 L'Assetto Costante (CWT – CNF) è una specialità in cui l'atleta deve scendere in apnea, con (CWT) o senza pinne (CNF), fino alla profondità dichiarata senza alcuna variazione di assetto durante la sua intera performance. Tale specialità si svolge in acque libere (mare o lago) e l'uso di pinne (bi-pinne o monopinna) o senza a seconda del tipo di competizione. Quando sono utilizzate, le bi-pinne o la monopinna devono essere mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'atleta, senza l'uso di qualsiasi meccanismo, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Assetto Costante con e senza Pinne (scaricabile dal seguente link [Assetto Costante](#)).

1.3.2 L'apnea in immersione libera (FIM) è una specialità in cui l'atleta deve scendere in apnea fino alla profondità dichiarata, senza alcuna variazione di assetto o l'utilizzo di pinne/monopinna.

Tale specialità si svolge in acque libere (mare o lago) e all'atleta è consentito effettuare trazioni alla cima guida. L'uso di qualsiasi meccanismo è vietato, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare dell'atleta. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Immersione Libera (scaricabile dal seguente link [Immersione Libera](#)).

1.3.3 Il Jump Blue (JB) è una specialità in cui l'atleta deve realizzare in apnea la massima distanza attorno a un quadrato di 15 (quindici) metri di lato situato a una profondità di 10 (dieci) metri. Tale specialità si svolge in acque libere (mare o lago) obbligatoriamente con l'uso di pinne (bi-pinne o monopinna). Le bi-pinne o la monopinna devono essere mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'atleta, senza l'uso di qualsiasi meccanismo, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Apnea Jump Blue (scaricabile dal seguente link [Jump Blue](#)).

1.3.4 Per Skandalopetra si intende l'immersione a corpo libero con l'utilizzo di una zavorra opportunamente sagomata in pietra (Petra). E' una specialità di squadra storico – rievocativa. Da non considerare come specialità agonistica. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Skandalopetra (scaricabile dal seguente link [Skandalopetra](#)).

1.3.5 L'apnea in assetto (peso) variabile (VWT) è una specialità in cui l'atleta deve scendere in apnea fino alla profondità dichiarata, con un dispositivo di zavorra guidata (slitta) conforme a quanto previsto dalla CMAS, e, successivamente, emergere utilizzando esclusivamente le proprie forze. Tale specialità si svolge in acque libere (mare o lago) e l'uso di pinne (bi-pinne o monopinna) o senza a seconda del tipo di competizione. Quando sono utilizzate, le bi-pinne o la monopinna devono essere mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'atleta, senza l'uso di qualsiasi meccanismo, anche se quest'ultimo è attivato dall'apparato muscolare. Di tale specialità la FIPSAS riconosce esclusivamente eventuali Record Italiani e/o Continentali/Mondiali CMAS conseguiti nell'ambito di tentativi individuali. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Assetto Variabile (scaricabile dal seguente link [Assetto Variabile](#)).

1.3.6 L'Apnea Dinamica Lineare Outdoor (DYNL – DNFL) si svolge in acque libere (lago o mare), su un percorso orizzontale, in cui l'atleta segue un cavo-guida completamente disteso nella sua lunghezza a una profondità limitata e costante. Questa specialità è da considerarsi, per le sue caratteristiche di grande visibilità, un'attività competitiva con una forte componente promozionale e divulgativa. Per le norme che disciplinano tale specialità, si rimanda al Regolamento di Apnea Dinamica Lineare con e senza Pinne (scaricabile dal seguente link [Dinamica Lineare](#)).

N.B. Per l'omologazione di eventuali Record Continentali/Mondiali da parte della CMAS, faranno fede i regolamenti approvati dalla Confederazione e pubblicati sul proprio sito, ai seguenti link [Regolamenti CMAS](#).

2 ATTREZZATURE

- 2.1 Nella fascia di età KIDS si utilizzeranno pinne corte, di serie non modificate, in monofusione di gomma/plastica.
- 2.2 Nella fascia di età Young si utilizzeranno pinne corte o medie, di serie non modificate, in monofusione di gomma/plastica.
- 2.3 Nella fascia di età Junior Under 16 e Junior sarà permesso sia l'uso delle pinne che della monopinna.
- 2.4 Per tutte le fasce di età giovanili saranno ammessi anche i fermapinne.
- 2.5 Mute subacquee, guanti, calzari, pinne, monopinna, maschera e/o occhiali trasparenti, stringinaso, aeratore, cintura di zavorra, ausili di sicurezza e vincolo per l'assetto costante e immersione libera, "petra" omologata e quanto previsto nei Regolamenti CMAS.
- 2.6 L'uso di qualsiasi tipo di orologio, cronometro o cronografo è proibito nelle prove di regolarità: Apnea Dinamica Indoor – Outdoor, Jump Blue, Apnea in Assetto Costante e Free Immersion (visibile solo profonditàmetro). Nelle prove di Statica, in presenza di più atleti, non ci si dovrà avvalere di allarmi, countdown o qualsiasi altro suono che possa arrecare disturbo ai concorrenti.

3 CONCORRENTI E ASSISTENTI

- 3.1 Tutti coloro che sono in regola con i requisiti previsti dalla carte federali acquisiscono la qualifica di atleti.
- 3.2 All'atto dell'iscrizione alla gara ogni ASD, per il tramite del proprio rappresentante ufficiale, dovrà presentare l'elenco dei partecipanti secondo quanto previsto dalle Carte Federali.
- 3.3 Le squadre sono composte da tutti gli atleti della stessa Società, i quali parteciperanno alle prove previste sia a titolo individuale che per Società.
- 3.4 Le squadre potranno essere maschili e femminili.
- 3.5 Ogni Società può presentare solo una squadra maschile e/o una femminile.
- 3.6 La partecipazione di più squadre della stessa Società o di squadre miste (femm. e masch.) sono previste solo in gare promozionali o per specialità quali la Skandalopetra.
- 3.7 Ogni squadra dovrà nominare un Responsabile (D.T., Allenatore, Tecnico, Assistente, etc.) con il compito di rappresentanza della stessa per tutta la durata della manifestazione.
- 3.8 Il responsabile o un accompagnatore potrà seguire il proprio atleta nelle varie specialità fino all'entrata del campo di gara, da lì in poi sarà seguito soltanto dagli assistenti allo scopo preposti, salvo diversa autorizzazione del Giudice Capo. Nella sola specialità dell'apnea statica, l'assistente personale potrà seguire l'atleta anche nel campo di gara, salvo non interferire con l'assistente e il giudice di gara preposti nel momento della conduzione del protocollo di uscita.
- 3.9 Con la sola eccezione della specialità dell'apnea statica, non è consentito al responsabile e a nessun altro permanere nel campo di gara per seguire i propri atleti durante lo svolgimento della loro gara con particolare riferimento al momento in cui i Giudici di Gara si apprestano a condurre il protocollo d'uscita per la convalida delle prestazioni.
- 3.10 Con la sola eccezione della specialità dell'apnea statica, durante lo svolgimento della gara il responsabile o altri assistenti dovranno permanere nella zona riservata al pubblico o nell'area di warm-up e comunque esternamente alla zona delimitata come "campo gara". Per svolgimento della gara s'intende da "Ancora TRE minuti" (rif. 10.3.1) all'esposizione del cartellino da parte del giudice per l'ultimo atleta in gara. Il campo di gara s'intende tale dalla chiamata dei TRE minuti del primo atleta fino alla conclusione della prestazione dell'ultimo atleta.
- 3.11 Nelle gare di assetto costante, assetto variabile e free immersion l'atleta può avere un solo assistente nell'area di riscaldamento (warm-up) e nell'area di gara fino all'immersione delle vie aeree. Dopo la partenza dell'atleta, l'assistente dovrà lasciare l'area di competizione e rientrare nell'area di riscaldamento (warm-up).
- 3.12 Nelle gare di Jump Blue l'atleta può avere un solo assistente nell'area di riscaldamento (warm-up) e nell'area di gara fino all'immersione delle vie aeree. Dopo la partenza dell'atleta, l'assistente dovrà lasciare l'area di competizione e rientrare nell'area di riscaldamento (warm-up).
- 3.13 Non sono ammesse azioni di disturbo durante il protocollo d'uscita dell'atleta da parte del responsabile o dei suoi assistenti societari, che devono restare calmi e in silenzio durante lo svolgimento del protocollo di superficie e durante il recupero da parte dell'atleta. Nel caso in cui tale disposto venisse violato, il Giudice Capo potrà decidere di allontanare le persone/membri della squadra dall'area di gara. Qualsiasi urlo emesso o aiuto fornito dai membri della squadra dell'atleta implicheranno la squalifica di quest'ultimo. Durante il protocollo all'atleta non è vietato parlare. Fotografi e/o video-operatori non saranno ammessi nel campo di gara se non autorizzati dal Giudice Capo e dal Direttore di Gara.
- 3.14 Nelle specialità in cui necessitano dichiarazioni di tempi o di misure o segnalazioni delle migliori performance, il responsabile, all'atto dell'iscrizione o della riunione tecnica, dovrà fornire al Giudice Capo le dichiarazioni dei tempi e/o misure o le segnalazioni delle migliori performance di tutti i suoi atleti.
- 3.15 Il responsabile della squadra è responsabile della disciplina dei propri atleti.
- 3.16 I concorrenti dovranno presentarsi in una tenuta sportiva non contraria alla decenza.
- 3.17 Per tutte le competizioni e i campionati nazionali sono autorizzate scritte pubblicitarie sulla monopinna e/o sulle pinne e sulla maschera senza alcuna restrizione.
- 3.18 Le scritte pubblicitarie sono ugualmente tollerate sulle tute ginniche.

4 CONDOTTA DI GARA

4.1 Norme comuni a tutte le Fasce di età e Categorie

- 4.1.1 Nel caso di **Gare infrasettimanali**, l'eventuale passaggio degli atleti nelle nuove Categorie d'appartenenza, anche se aggiornato in tempo quasi reale, diventerà operativo soltanto dopo un congruo periodo, sempre che, ovviamente, le classifiche inerenti tali gare giungano in tempi ragionevoli all'Ufficio del Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato.

- 4.1.2 In tutti i casi sopra descritti, rimane l'obbligo dell'osservanza delle procedure previste per l'organizzazione di una gara: iscrizione della stessa nel calendario nazionale gare, presenza degli ufficiali di gara, rispetto delle norme sulla sicurezza e l'assistenza sanitaria, etc. Tali gare devono sempre svolgersi nel rispetto di quanto previsto dal presente R.N.G., dalla C.N. in vigore, dai regolamenti nazionali e internazionali di ogni singola specialità.
- 4.1.3 **I passaggi nella Categoria Elite Maschile e Femminile** potranno avvenire solo in Gare di Qualificazione Nazionale, Campionati Italiani o Zonali, disputati nei fine settimana o nei giorni festivi.
- 4.1.4 **Le Categorie 3^a Masch., 2^a Masch. e Femm., 1^a Masch. e Femm.** potranno usufruire del passaggio alla Categoria superiore nelle prove di Campionato Italiano ove previsto.
- 4.1.5 **Nelle Gare Nazionali, laddove sono previste le categorie, la priorità alla partecipazione** verrà data agli atleti appartenenti alle Categorie maggiori: Elite Masch. e Femm., 1^a Masch. e Femm., 2^a Masch. e Femm., 3^a Masch.
- 4.1.6 Nell'eventualità di prove D.Q. (SQUALIFICA), di B.O. (BLACK-OUT), di squalifiche per irregolarità varie, gli Ufficiali di Gara dovranno in ogni caso annotare le misure e i tempi conseguiti e attendere l'esito di eventuali reclami; sulle classifiche ufficiali, a provvedimenti e a squalifiche accertate, non dovrà comparire la misura o il tempo rilevato.
- 4.1.7 Un atleta incorso in un B.O. non potrà partecipare alle prove successive del giorno stesso (qualora previste) e a quelle del giorno dopo della medesima manifestazione se il B.O. è avvenuto sott'acqua. In tal caso l'atleta dovrà essere controllato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per continuare a competere nei giorni successivi (qualora la manifestazione abbia una durata superiore ai due giorni). In caso di B.O. in superficie, l'atleta potrà partecipare alle prove successive della medesima manifestazione a condizione che il medico di gara dia la propria autorizzazione. Nel caso in cui la prova dell'atleta fosse invalidata nella prova successiva, le prove precedenti saranno comunque ritenute valide.
- 4.1.8 Nel caso in cui in una manifestazione indoor fossero previste, nella stessa giornata, più specialità, l'atleta potrà svolgerne al massimo **DUE (2)**. L'Ente organizzatore dovrà provvedere a stilare un programma gare che permetta agli atleti di avere comunque tra le due prove un tempo minimo di recupero/ripristino di **TRE** ore (calcolato sulle prestazioni dei singoli atleti). Tale tempo minimo non si applica nel caso in cui le due gare siano una di apnea endurance e una di apnea speed. Diversamente si dovranno svolgere le singole specialità in giorni distinti. Faranno fede: quanto riportato nel Regolamento Particolare e gli orari degli Official Top assegnati ai singoli atleti.
- 4.1.9 Nel caso in cui fossero previste nello stesso giorno più specialità, l'atleta potrà partecipare a tutte e due le specialità. La disputa di più prove nella stessa giornata o manifestazione non legittima immediati passaggi di Categoria, questi potranno avvenire solo dopo essere stati recepiti dall'Ufficio competente.

5 CAMPO DI RISCALDAMENTO

- 5.1 Per tutte le specialità dovrà essere previsto un campo di riscaldamento e defaticamento, compatibilmente con il tipo di impianto, al quale gli atleti possano accedere trenta (30) minuti prima della loro prova, nel caso delle specialità indoor, e quarantacinque (45) minuti prima della loro prova, nel caso delle specialità outdoor, e al termine della stessa.
Gli organizzatori della gara provvederanno a garantire la necessaria assistenza anche al campo di riscaldamento e defaticamento.

6 CAMPO DI GARA (specialità di dinamica)

6.1 DINAMICA INDOOR (DYN – DNF)

- 6.1.1 Le misure delle piscine saranno certificate dal Giudice Capo. In caso di vasche non regolari, le distanze per ottenere il passaggio di categoria saranno in ogni caso considerate intere (es. 50, 75, 100 m), senza tenere conto dei centimetri in difetto o in eccesso riscontrabili in alcune vasche. Per le prove degli atleti Elite le vasche non regolari saranno considerate intere se le differenze di lunghezza non superano i 12,5 cm nelle vasche da 25 m e i 25 cm nelle vasche da 50 m.
- 6.1.2 In considerazione delle distanze fissate per le Categorie e Fasce di Età, sarà cura degli organizzatori delle gare segnalare i seguenti riferimenti:
- una linea di almeno **20 cm** di larghezza deve essere sistemata sul fondo della piscina **ai 25 m in caso di vasca di 50 m**; altri riferimenti dovranno essere sistemati nel caso di gare per

Fasce di Età Giovanili;

- alla distanza di **3 m** dalla partenza e **3 m** prima della virata.

- 6.1.3 Se è già presente la segnalazione sul fondo con la T finale non servono ulteriori indicazioni.
- 6.1.4 Il campo di gara comprendente il piano vasca e annessi sarà delimitato e accessibile solo ai componenti dello Staff organizzativo.
- 6.1.5 Nel caso in cui sia dimostrato che la corsia laterale al bordo ha caratteristiche negative per l'effettuazione della prova, si invertiranno le posizioni dell'atleta e dell'assistente.
- 6.1.6 In caso ci sia un unico campo di gara verrà allestito nelle corsie più vicine alla tribuna destinata al pubblico; sempre per esigenze di visibilità da parte del pubblico potranno essere utilizzate le corsie subito successive a quelle confinanti con il bordo.
- 6.1.7 Nel caso in cui le partenze avvengano in batterie con quattro atleti, le corsie di gara saranno le prime due a destra ed a sinistra. Gli atleti della prima corsia di destra e di sinistra partiranno contemporaneamente o in successione alternati di almeno 2 minuti. L'intervallo di tempo tra le due corsie attigue potrà variare dai 3 ai 5 minuti in funzione della categoria.
- 6.1.8 Per l'omologazione dei record internazionali, è obbligatorio avere le corsie galleggianti da entrambi i lati dell'area di gara (non è ammessa l'uscita sul bordo), poste ad una distanza minima di 0,80 cm dal bordo.
- 6.1.9 Qualora possibile, potrà essere riservata una corsia per le riprese delle immagini delle prove.
- 6.1.10 Nel caso in cui la parte più bassa del bacino delimitato sia superiore a 1,40 metri, la zona di gara dovrà essere dotata di una piattaforma mobile che consenta una migliore preparazione dell'atleta.
- 6.1.11 La scelta di far partire gli atleti in batteria oppure no è a discrezione delle singole Società organizzatrici ed è subordinata alla disponibilità, da parte di quest'ultime, di un adeguato numero di assistenti e giudici di gara. La prestazione dell'atleta verrà misurata a bordo vasca in corrispondenza del punto di emersione delle vie aeree.
- 6.1.12 Potranno essere usate misurazioni elettroniche automatiche preventivamente approvate dalla FIPSAS o assemblate su richiesta della Federazione.

6.2 DINAMICA LINEARE OUTDOOR (DYNL – DNFL)

- 6.2.1 L'Apnea Dinamica Lineare Outdoor non è da ritenersi valida per il passaggio di Categoria; gli atleti saranno comunque tenuti al rispetto delle distanze imposte dalle Fasce di età e dalle Categorie d'appartenenza.
- 6.2.2 Il campo gara è costituito da un cavo-guida lineare, teso nella sua massima lunghezza a una profondità costante, variabile tra i metri 1,50 e i metri 2,00; la sua collocazione dovrà permettere la massima visibilità del pubblico adiacente e quindi la location ottimale sarà in prossimità di coste molto frequentate, nel contesto di insediamenti turistici e/o centri abitati.
- 6.2.3 Il campo gara sarà preferibilmente disposto parallelo alla costa o ad attraversare piccoli golfi, insenature naturali e artificiali; la profondità del fondale potrà variare a seconda del contesto.
- 6.2.4 L'area interessata dovrà essere protetta da boe segna – sub. Lo svolgimento dell'evento dovrà essere comunicato e autorizzato dalle Autorità locali competenti. Dovranno essere poste in atto tutte le misure obbligatorie e necessarie per garantire la massima sicurezza dei soggetti coinvolti nell'evento.
- 6.2.5 Il cavo guida dovrà necessariamente riportare i limiti di categoria. Inoltre, potrà riportare, dopo alcuni metri, il punto dei metri 0 (zero) START e, quindi, in successione, ogni 25 m, tutti gli altri punti sino al termine del cavo di oltre 200 m; in particolare si consiglia con due colori ben visibili e differenti di segnalare ad esempio su un cavo bianco in:
 - ROSSO: 0 (zero) START, 50, 100, 150, 200, 250 m;
 - NERO: 25, 75, 125, 175, 225 m.
- 6.2.6 Per una migliore comprensibilità, si consiglia di sistemare due boe allineate a delineare la linea di partenza di circa 3 m di larghezza; queste dovranno essere collegate tra di loro da una cima colorata galleggiante entro la quale l'atleta dovrà immergersi, trovare subito dopo il punto dello START, la molletta-testimone e iniziare la sua progressione subacquea in apnea. Altre boe (galleggianti, contenitori, palloni, etc.) potranno essere disposte nella successione delle distanze sopra descritte (o in parte), riportando in modo ben visibile al pubblico la numerazione progressiva dei metri e, quindi, una lettura approssimativa all'atto dell'emersione dell'atleta; queste boe-numerate dovranno essere poste parallelamente al cavo guida a una distanza adeguata.
- 6.2.7 Per la riuscita di questo tipo di eventi, si rende necessario l'utilizzo di un Service Sound o, comunque, di un impianto microfonico e audio musicale per richiamare il pubblico e intrattenere durante la manifestazione. Il recupero del cavo-guida con tutte le targhette identificative dovrà avvenire in tempi brevi e coinvolgere emotivamente il pubblico nella

misurazione delle distanze ottenute; importante sarà anche la disponibilità di materiale pubblicitario della Società Organizzatrice con i recapiti dei referenti.

- 6.2.8 Sviluppo della gara: l'atleta dovrà seguire il cavo-guida ponendosi sempre al di sopra dello stesso, non dovrà allontanarsene né al di sotto né lateralmente; saranno gli assistenti in acqua a valutare se correggere o addirittura fermare l'atleta nel caso di evidente perdita di direzione e/o di quota.
- 6.2.9 Nel caso di profondità variabile del fondale potranno essere prese tutte le precauzioni del caso in termini di sicurezza, compreso l'utilizzo di boette idrodinamiche di segnalazione da collegare all'atleta.
- 6.2.10 Si consiglia di iniziare in progressione crescente dalle distanze minori a quelle maggiori, a seconda delle varie Fasce di Età e delle Categorie dei Senior.
- 6.2.11 Nelle Fasce di Età e nelle Categorie inferiori, per fermare l'atleta al raggiungimento della sua distanza massima consentita, sarà posta una cima (STOP) collegata a una boa/galleggiante e al cavo guida tramite un moschettone; gli atleti di queste Categorie dovranno comunque fissare la loro molletta in prossimità della distanza massima raggiunta.
- 6.2.12 Misurazione: per la misurazione si consiglia di utilizzare, come nel JB, una molletta (pinzetta) con annessa una targhetta identificativa dell'atleta:
- questa dovrà essere pinzata sul cavo e resa disponibile all'atleta nel punto di START;
 - l'atleta dovrà prelevarla subito dopo l'immersione e cominciare la sua progressione;
 - l'atleta al termine del proprio percorso la ricollocherà sempre sul cavo.
- 6.2.13 Il G.d.G. in acqua procederà a fissare strettamente, con una fascetta di plastica autostringente, le mollette unitamente alle targhette identificative.
- 6.2.14 Al pubblico verrà comunicato, per approssimazione, il risultato ottenuto.
- 6.2.15 Subito dopo la prova dell'ultimo atleta verrà recuperato il cavo, misurato quindi con precisione e comunicate le distanze conseguite.
- 6.2.16 Nel caso di fondale basso uniforme potrà essere usato un testimone in piombo a cui si consiglia di collegare con una cimetta un galleggiante da pesca per una migliore individuazione e sempre un cartellino identificativo dell'atleta; il testimone dovrà sempre essere disponibile nel punto dello START alla partenza dell'atleta; il G.d.G. procederà come prima cosa a fissare strettamente almeno la targhetta identificativa con le fascette di plastica autostringenti.
- 6.2.17 I regolamenti di riferimento per la conduzione della prova rimangono in ogni caso quanto di assimilabile dai regolamenti dell'apnea dinamica indoor e del jump blue.

6.3 SPEED ED ENDURANCE CON E SENZA ATTREZZI

- 6.3.1 Nel circuito gare FIPSAS sono previste le seguenti distanze per gli atleti Senior e Junior Maschili e Femminili:

6.3.1.1 Con attrezzi in vasca da 25 e 50 m, per l'Endurance con frazioni da 25 e 50 m:

- 100 m. Speed con attrezzi;
- 400 m. Endurance con attrezzi;
- 800 m. Endurance con attrezzi.

Prove previste per tentativi individuali:

- 10.000 mt. Extreme Endurance;
- ORA: metri Endurance realizzati in un'ORA.

6.3.1.2 Senza Attrezzi in vasca da 25 e 50 m, per l'Endurance con frazioni da 25 e 50 m:

- 50 m. Speed;
- 200 m. Endurance.

7 CAMPO GARA (specialità di profondità)

- 7.1 Il cavo deve essere posizionato in base alla profondità dichiarata dall'atleta. Al fondo del cavo sarà presente un piattello con i cartellini di gara e l'atleta dovrà recuperarne uno quale testimone della profondità raggiunta.
- 7.2 Il cavo fa parte di una struttura meccanica semplice che permette, in caso di incidente, di recuperare l'infortunato in tempi brevi, con velocità di risalita regolabile, avvalendosi comunque di sommozzatori e di apneisti d'assistenza in superficie pronti a intervenire in caso di necessità.
- 7.3 Gli atleti devono essere collegati al cavo guida con una sagola di sicurezza (una lanyard di circa 1,20 metri legata al polso o al busto, ma indipendente dalla cintura di zavorra, che

- all'altra estremità termina con un moschettone di grandi dimensioni, che corre per tutta la lunghezza del cavo guida).
- 7.4 Sarà necessario, per le categorie maggiori sino all'Elite, l'introduzione alternativa di robot o di telecamere fisse o di altra strumentazione (ecoscandaglio) che coprano tutto il percorso dell'atleta.
- 7.5 Il giudice di superficie visionerà con la strumentazione a disposizione ogni istante dell'immersione dell'atleta e controllerà eventuali irregolarità.
- 7.6 L'ordine di partenza verrà stabilito dal Giudice Capo, in base alla dichiarazione della profondità che gli atleti intendono raggiungere. L'atleta che indicherà la profondità maggiore sarà il primo a effettuare la prova.
- 7.7 L'organizzazione dovrà essere in grado di garantire i seguenti requisiti in ordine all'assistenza e alla sicurezza:
- a) monitoraggio in tempo reale, in superficie, degli atleti tramite assistenti e/o apparecchiature più idonee messe a disposizione degli Ufficiali di Gara;
 - b) sistema adeguato di recupero immediato dell'atleta (contrappeso, argano o altro);
 - c) numero adeguato di assistenti di superficie e di sommozzatori pronti a intervenire.
- 7.8 Allorché l'organizzazione non sia in grado di garantire quanto descritto nei punti **a) - b) - c)** il limite è fissato a **70 m**.
- 7.9 In questo caso l'assistenza dovrà essere affidata a un numero adeguato di sommozzatori e di assistenti di superficie.
- 7.10 Sarebbe auspicabile, inoltre, l'utilizzo della telecamera al di sotto del piattello.
- 7.11 Il Giudice Capo, il Direttore di Gara e il Medico di Gara, congiuntamente, per motivi di sicurezza, potranno decidere di ridurre le profondità d'esercizio.

8 MIGLIORE PERFORMANCE / DICHIARAZIONE DELLE DISTANZE E DEI TEMPI

- 8.1 **Categoria Elite**, l'ordine di partenza nelle gare con finale diretta delle specialità di **DYN e DNF** è stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti), per ciascuna delle suddette due specialità. Le prestazioni dovranno essere effettuate nel corso di Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali), Campionati Italiani o Campionati Europei e Mondiali. La migliore performance dovrà essere indicata nel modulo d'iscrizione, da parte del Presidente della Società di appartenenza dell'atleta, unitamente alla data e al luogo in cui la stessa è stata realizzata. All'accesso in Elite verranno attribuite all'atleta le misure di Starting Rank pari a quelle di accesso in Elite per DYN e DNF.
- L'atleta con la misura della miglior performance più corta sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima misura, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.
- 8.2 In caso di parità di prestazioni, gli atleti saranno classificati "ex aequo".
- 8.3 Nelle gare con finale diretta di **Dinamica Lineare** l'ordine di partenza della categoria Elite è stabilito in base alla dichiarazione della distanza. L'atleta che dichiara la distanza minore sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero dichiarare la medesima distanza, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo. La dichiarazione della distanza avverrà in forma "riservata", in occasione dell'iscrizione o della riunione tecnica.
- 8.4 In caso di parità di prestazioni, gli atleti saranno classificati "ex aequo".
- 8.5 Nella specialità del **JB** l'ordine di partenza degli atleti verrà stabilito in base alla dichiarazione della distanza. L'atleta che dichiara la distanza minore sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero dichiarare la medesima distanza, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo. La dichiarazione della distanza avverrà in forma "riservata", in occasione dell'iscrizione o della riunione tecnica. In caso di parità di prestazioni, gli atleti saranno classificati "ex aequo".
- 8.6 In caso di manifestazioni in cui siano previste gare di più specialità nella stessa giornata, la riunione tecnica sarà solo una per tutte le specialità.
- 8.7 Per quel che riguarda le specialità indoor, nel caso in cui la dichiarazione della migliore performance non dovesse arrivare nei tempi previsti o, comunque, non fosse indicata, per via del fatto che l'atleta non ha svolto altre gare precedentemente (ipotesi riscontrabile nel caso della STA e della S&E e non riguardante i Campionati Italiani, per la partecipazione ai quali fa fede l'art. 7.4.1 della Circolare Normativa), gli organizzatori decideranno se escludere gli atleti dalle gare o inserirli con la seguente dichiarazione: zero (0) metri per DYN, DYN BF e DNF,

zero (0) secondi per la STA, un (1) minuto per la Speed 100 m. con attrezzi, otto (8) minuti per l'Endurance 8x50 m. con attrezzi e diciotto (18) minuti per l'Endurance 16x50 m. con attrezzi.

- 8.8 L'atleta di Elite che, nel corso delle stagioni agonistiche 2019/2020 e 2020/2021, non fosse stato in grado di raggiungere almeno una volta i limiti imposti alla 1^a Categoria in Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali di apnea indoor dedicate alle categorie minori), Campionati Italiani e Zonali verrà retrocesso in tale categoria in previsione della stagione agonistica 2021/2022, salvo che, nel periodo in questione, non abbia fatto parte delle Squadre Nazionali (Maschile e Femminile) o del Club Azzurro di Immersione in Apnea.
- 8.9 **Nelle Categorie minori**, nelle specialità **DYN – DNF – Lineare – JB**, ogni concorrente dovrà sempre dichiarare il tempo nel quale intende compiere la distanza prestabilita per ogni Categoria Masch. e Femm.
- 8.10 Nelle specialità dell'Assetto Costante **CWT – CNF** e dell'Immersione Libera **FIM**, per le quali non sono previste le categorie, l'atleta dovrà dichiarare oltre alla profondità anche il tempo nel quale intende compiere l'intera prova; questa dichiarazione sarà utile agli assistenti addetti alla sicurezza; la dichiarazione della profondità e dei tempi avverrà in forma "riservata", in occasione dell'iscrizione o della riunione tecnica.

Per gli atleti Junior sono previste le seguenti profondità limite:

Costante CON attrezzi:

- 0 – 40 mt.

Costante SENZA Attrezzi:

- 0 – 30 mt.

Immersione Libera

- 0 – 40 mt.

- 8.11 **Per tutte le Categorie:** nelle gare di Statica (**STA**) l'ordine di partenza è stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti). Le prestazioni dovranno essere effettuate nel corso di Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali), Campionati Italiani o Campionati Europei e Mondiali. La migliore performance dovrà essere indicata nel modulo d'iscrizione, da parte del Presidente della Società di appartenenza dell'atleta, unitamente alla data e al luogo in cui la stessa è stata realizzata. L'atleta con il tempo della miglior performance più breve sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima durata, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.
- 8.12 In caso di parità di prestazioni, gli atleti saranno classificati "ex aequo".
- 8.13 **Per tutte le Categorie:** nelle gare di Speed & Endurance (**S&E**) l'ordine di partenza è stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti). Le prestazioni dovranno essere effettuate nel corso di Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali), Campionati Italiani o Campionati Europei e Mondiali. La migliore performance dovrà essere indicata nel modulo d'iscrizione, da parte del Presidente della Società di appartenenza dell'atleta, unitamente alla data e al luogo in cui la stessa è stata realizzata. L'atleta con il tempo della miglior performance più lungo sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima durata, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.
- 8.14 In caso di parità di prestazioni, gli atleti saranno classificati "ex aequo".

9 ORDINE DI PARTENZA

- 9.1 **Programma Gara:** il Programma di Gara (PG) dovrà essere elaborato dalla Società e/o Ente organizzatore e messo a disposizione dei responsabili delle squadre, degli atleti e del pubblico presente alla manifestazione.
- 9.2 Il PG deve obbligatoriamente riportare la denominazione della Manifestazione Federale, il nome della disciplina, gli orari di svolgimento delle prove, i nomi degli atleti in gara, delle loro ASD di appartenenza, riportando le misure e i tempi dichiarati, suddivisi per Categorie di appartenenza masch. e femm., laddove previste.
- 9.3 **Per le specialità CWT / CNF / FIM** l'ordine di partenza verrà stabilito dal Giudice Capo, in base alla dichiarazione della profondità che gli atleti intendono raggiungere. L'atleta che indicherà la profondità maggiore sarà il primo a effettuare la prova.
- 9.4 **Per la STA** l'ordine di partenza dei concorrenti sarà determinato in ordine crescente dai tempi minori a quelli maggiori delle migliori performance dichiarate.

- 9.5 **Per la S&E** l'ordine di partenza dei concorrenti sarà determinato in ordine decrescente dai tempi maggiori a quelli minori delle migliori performance dichiarate.
- 9.6 **Per le specialità DYN / DNF / Lineare / JB:** l'ordine di partenza delle batterie, o del singolo atleta, sarà determinato in ordine crescente dalle distanze minori a quelle maggiori, a seconda delle distanze previste per le varie Fasce di Età e tenendo per ultime le batterie della Categoria Elite.
- 9.7 **Categorie minori:** Nelle prove di regolarità l'ordine di partenza è stabilito come segue:
- dalla distanza dichiarata minore a quella maggiore;
- a parità di distanza dal tempo dichiarato maggiore a quello minore.
- 9.8 **Categoria Elite DYN / DNF:** l'ordine di partenza sarà stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti), per ciascuna delle suddette due specialità. L'atleta con la misura della miglior performance più corta sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima misura, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.
- 9.9 **Categoria Elite Lineare / JB:** l'ordine di partenza sarà stabilito in base alla dichiarazione della distanza. L'atleta che dichiara la distanza minore sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero dichiarare la medesima distanza, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.
- 9.10 Laddove possibile gli ordini di partenza devono essere separati fra cat. femminile e cat. maschile.

10 PARTENZA

- 10.1 In ogni manifestazione l'organizzazione dovrà mettere a disposizione un impianto microfonico, con riproduttore musicale, indipendente da quello usato per le partenze e provvedere a utilizzare la collaborazione di uno Speaker, possibilmente esperto di Immersione in Apnea, in grado di seguire tutte le fasi della gara, così come previste nel Programma della manifestazione.
- 10.2 **Per tutte le specialità – l'orario ufficiale:** i programmi dettagliati della gara saranno esposti e dovranno riportare gli orari di partenza di ogni concorrente, allo stesso modo sarà reso ben visibile un orologio – gara UFFICIALE.
- 10.3 **Per tutte le specialità, esclusa la S&E.**
10.3.1 Ogni batteria di uno, due o più atleti/e si alternerà generalmente ogni 7' che potranno variare in base alle Categorie, dai 5' per quelle minori sino ai 9'/10' per quelle maggiori. Da quel momento gli atleti avranno **tre minuti** prima di iniziare la prova. Il tempo sarà scandito dallo starter nel modo seguente:

Ancora 3 minuti;
Ancora 2 minuti;
Ancora 1 minuto e 30 secondi;
Ancora 1 minuto;
Ancora 30 secondi;
Ancora 20 secondi;
Ancora 10 secondi;
Saranno contati i secondi da 5 (cinque) a 1 (uno).
Top Time

+10s / +20s / +25, 26, 27, 28, 29, 30.

Il concorrente può iniziare la prova a partire dal Top Time fino a + 30 (trenta) secondi. Se entro il conteggio dei + 30 (trenta) secondi le vie aeree non sono immerse, l'atleta viene squalificato (D.Q.), tranne che nella Speed & Endurance (S&E).

- 10.3.2 All'atleta non è consentito iniziare la sua performance prima del Top Time. La mancata osservanza di questo disposto comporta la squalifica dell'atleta.

10.3.3 Durante il warm up l'atleta può mettere la bocca sott'acqua e può espirare o meno diverse volte.

10.4 Per la DYN /DNF

10.4.1 Per queste specialità i due campi di gara dovranno vedere l'inizio del cont-down, a seconda delle Categorie, in contemporanea e/o sfalsati per le Categorie iniziali, sfalsati di almeno 2' nel crescendo delle Categorie. Nel caso in cui le partenze avvengano in batterie con quattro atleti, si applica quanto previsto dall'Art. 6.1.7.

10.4.2 L'atleta dovrà partire toccando la parete della piscina con una qualunque parte del corpo o delle pinne e inizierà la fase d'apnea prima di essersi staccato dalla parete. Gli è consentito toccare la parete dopo l'immersione delle vie aeree se non era in contatto con la stessa durante l'immersione. Se non riesce a entrare in contatto con la parete alla partenza, verrà applicata una penalità generale.

10.4.3 Il cronometro partirà al momento dello stacco (START).

10.4.4 L'atleta alla virata dovrà toccare la parete della piscina con il corpo o con le pinne. L'inosservanza di questa norma comporta una penalità generale

10.5 Per STA / CWT / CNF / JB / FIM / DYNL / DNFL

Per tutte queste specialità, il cronometro partirà all'immersione delle vie aeree e lo stop all'emersione delle stesse.

11 ARRIVO

11.1 Nel caso venga completata la distanza massima prevista da **Fascia di Età o Categorie** sarà opportuno in ordine:

- toccare la parete (STOP cronometro);
- emergere;
- effettuare la procedura di convalidazione della prova secondo il protocollo previsto.

11.2 Nel caso venga completata la prova su distanze intermedie: 75 m, 125 m (**Categorie minori**) in vasca lunga farà riferimento la linea posta sul fondo ai 25 m. Sarà, quindi, opportuno in ordine:

- passare la linea posta sul fondo (STOP cronometro) con le mani (nel caso di mani protese avanti) o con il capo (nel caso di mani allineate ai fianchi);
- emergere;
- effettuare la procedura di convalidazione della prova secondo il protocollo previsto.

11.3 Nel caso la prova si interrompa su distanze intermedie (48, 86, 108, etc.):

- emergere con le vie aeree (STOP cronometro);
- effettuare la procedura di convalidazione della prova secondo il protocollo previsto.

11.4 Per STA / CWT / CNF / JB / FIM / DYNL / DNFL

Per tutte queste specialità, il cronometro partirà all'immersione delle vie aeree e lo stop all'emersione delle stesse.

12 EMERSIONE

12.1 **Per tutte le specialità:** l'atleta non dovrà essere toccato da nessun assistente o altro soggetto presente in acqua o sul piano vasca, prima della sua emersione e durante il protocollo di validazione della prova senza l'autorizzazione del Giudice competente. In caso di contatto accidentale, il Giudice avrà il compito di convalidare o invalidare la prova. Nel caso della specialità dell'apnea statica, l'assistente personale dell'atleta potrà essere presente nel campo gara, salvo poi non interferire con l'operato dell'assistente e del giudice di gara preposti durante il protocollo di validazione della prova.

12.2 La perdita di controllo motorio comporta la squalifica (D.Q.) nel caso in cui l'atleta non chiuda il protocollo con il segnale di OK.

12.3 Nelle specialità di profondità, in caso di manifesta difficoltà dell'atleta, saranno i Giudici e gli assistenti incaricati a intervenire in modo coordinato, ma anche tempestivo, ove necessari.

12.4 In caso di perdita di coscienza (B.O.), l'atleta non potrà partecipare alle prove successive del giorno stesso (qualora previste) e a quelle del giorno dopo della medesima manifestazione se il B.O. è avvenuto sott'acqua. Ricorrendo tale fattispecie l'atleta dovrà essere controllato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per continuare a competere nei

giorni successivi (qualora la manifestazione abbia una durata superiore ai due giorni). In caso di B.O. in superficie, l'atleta potrà partecipare alle prove successive della stessa manifestazione a condizione che il medico di gara dia la propria autorizzazione.

- 12.5 L'atleta che, nel corso di una gara, incorre in un **Taravana** o in un **Emottisi**, dovrà obbligatoriamente interrompere immediatamente l'attività agonistica e dovrà procedere ad una visita specialistica per ottenere la certificazione di reintegro all'attività agonistica (**C.N. – art. 22 – protocollo medico sanitario**). Il medico di gara rilascerà certificazione dell'accaduto e delle cure prestate. La certificazione verrà allegata, da parte del Giudice Capo o di Gara, al verbale di gara.
- 12.6 Nel caso in cui l'atleta dovesse incorrere in un **B.O. (Black-Out** o perdita transitoria di coscienza), il medico di gara rilascerà una certificazione dell'accaduto in cui indicherà se ritiene oppure no richiedere la procedura per ottenere la certificazione di reintegro all'attività agonistica (**C.N. – Art. 22 – protocollo medico sanitario**). La certificazione verrà allegata, da parte del Giudice Capo o di gara, al verbale di gara.
- 12.7 L'atleta, all'emersione, durante le operazioni di conteggio, potrà sostenersi al bordo piscina (nei campionati CMAS, nelle competizioni internazionali e in occasione dell'omologazione dei record del mondo non è ammessa l'uscita sul bordo, fatta eccezione per la statica) o alla corsia o ai galleggianti predisposti e dovrà reagire in maniera appropriata alle indicazioni richieste dal Giudice. All'atleta non è vietato parlare.
- 12.8 All'emersione, alla fine della prova, l'atleta riemerso dovrà aspettare che trascorran 20 **secondi, durante i quali l'atleta deve dare il segnale di OK**. Durante questi 20 (secondi) secondi, l'atleta deve rimanere in galleggiamento senza aver bisogno di alcuna assistenza esterna.
L'atleta deve tenere la testa al di sopra della superficie dell'acqua per 20 (venti) secondi. Le vie aeree al pari dei lati e del retro della testa devono trovarsi al di sopra della superficie dell'acqua. In caso di onda (nelle specialità outdoor), la decisione viene presa secondo quanto previsto dall'art. 12.9. Durante il protocollo, la testa dell'atleta non deve essere in contatto con la linea di corsia o con qualsiasi parte del corpo, come mani, braccia, etc., allo scopo di ottenere supporto/aiuto. Qualora ciò dovesse accadere, il Giudice competente richiederà all'assistente di turno di sostenere/aiutare l'atleta, che verrà squalificato.
- 12.9 La decisione finale sulla performance verrà data entro tre minuti dal termine della prestazione. Se è tecnicamente impossibile giungere a una decisione entro tre minuti, il Giudice Capo può decidere di rinviare la decisione alla fine della gara per non penalizzare i successivi concorrenti.
- 12.9.1 Dopo il protocollo di superficie, nel caso in cui tutte le procedure siano state svolte in modo corretto, il Giudice mostrerà all'atleta un cartellino bianco.
- 12.9.2 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino giallo, l'atleta dovrà attendere nei pressi dell'area di gara in attesa della decisione definitiva.
- 12.9.3 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino rosso, la prova non potrà essere convalidata.
- 12.10 Il concorrente che, al termine della propria prova, assume atteggiamenti o espressioni che possano creare disturbo agli altri concorrenti potrà essere penalizzato fino alla retrocessione all'ultimo posto in classifica, con deferimento agli Organi di Giustizia Sportiva per i casi più gravi.
- 12.11 Gli atleti disturbati potranno essere autorizzati a ripartire per ultimi, dopo un tempo di recupero pari a quello concesso prima della prova.

13 CLASSIFICHE

- 13.1 Nelle gare di **CWT / CNF / FIM** tutti gli atleti potranno partecipare a scelta in una delle due classifiche previste:
- a) classifica "Promotion" (maschile e femminile) con limite massimo di 40 metri per assetto costante con attrezzi e immersione libera e di 30 metri per assetto costante senza attrezzi;
 - b) classifica "Open" (maschile e femminile) senza limiti di profondità.

Nelle gare di assetto costante e immersione libera non sono previsti passaggi di categoria. E' facoltà della società organizzatrice, per ragioni logistiche, disputare le gare con la sola classifica "Promotion" con profondità limitate.

E' facoltà della società organizzatrice prevedere classifiche separate per CWT con monopinna (sono consentite anche le due pinne, purché la pinneggiata avvenga a delfino. Resta inteso che la classifica sarà in ogni caso unica) e CWT con pinne con stile alternato o classifiche uniche.

- 13.2 **Per le Categorie Esordienti, 3^A, 2^A e 1^A e per CWT / CNF / FIM classifica "Promotion"**: fissati i limiti massimi di distanza / profondità da percorrere per ciascuna di tali Categorie, l'atleta dovrà cercare, nel caso delle specialità: DYN – DNF – Lineare – JB – CWT – CNF – FIM, di raggiungere la distanza / profondità prefissata centrando il tempo al centesimo di secondo. Nel caso di parità nel raggiungimento della distanza / profondità, la differenza per difetto o per eccesso, calcolata al centesimo di secondo, tra il tempo dichiarato e il tempo impiegato, classificherà gli atleti premiando chi maggiormente si è avvicinato al tempo dichiarato.
- 13.3 **Per la Categoria Elite e per CWT / CNF / FIM classifica "Open"**: sarà redatta in base ai risultati della prova tenendo presente che le classifiche delle specialità della **DYN / DNF / Lineare / JB / CWT / CNF / FIM / SKA** saranno calcolate esclusivamente sulla base dei metri e, dove occorra, dei centimetri percorsi, salvo quanto previsto nei regolamenti particolari delle singole specialità. Nel caso della DYN, potranno essere realizzate, per i soli atleti appartenenti alla categoria Elite, delle classifiche separate monopinna (sono consentite anche le due pinne, purché la pinneggiata avvenga a delfino. Resta inteso che la classifica sarà in ogni caso unica) / pinne con stile alternato anche nelle gare di qualificazione, purché vi sia un numero minimo di tre atleti e tre atlete per ciascuna delle suddette due specialità.
- 13.4 Per **CWT / CNF / FIM** le misure si dovranno arrotondare al metro inferiore.
- 13.5 Per **JB e Lineare** la classifica tiene conto delle dichiarazioni di distanza.
- 13.6 Per **CWT / CNF / FIM / SKA** la classifica tiene conto delle dichiarazioni di profondità.
- 13.7 Per **STA / S&E** le classifiche saranno calcolate sulla base dei tempi cronometrati e dovranno essere uniche per tutte le categorie coinvolte.
- 13.8 **Penalità:**
- 13.8.1 Nelle gare "Open", presenti atleti di altra Nazionalità, sarà applicata la stessa penalità.
- 13.8.2 Non sono previste penalità nel caso in cui il concorrente non raggiunga la distanza (fatta eccezione per le prestazioni degli atleti Elite nelle prove di **JB e Lineare**) o il tempo dichiarato; le Categorie minori, pena la SQ, non potranno superare la distanza massima per loro prevista.
- Per **JB e Lineare** per gli atleti Elite se la distanza raggiunta (DR) sarà inferiore alla distanza dichiarata (DD), il risultato finale verrà calcolato per sottrazione dalla DR meno (DD-DR). Al risultato così determinato verrà, inoltre, applicata una penalità generale di un (1) metro.
- Per il **CWT, CNF e FIM** in caso di mancato recupero del cartellino verrà attribuita la penalità di un metro. Inoltre, nel caso in cui la profondità raggiunta (PR), misurata arrotondando al metro inferiore, sia inferiore a quella dichiarata (PD), il risultato finale verrà calcolato per sottrazione dalla PR meno (PD-PR).
- 13.9 In caso di parità, si farà riferimento a quanto previsto nei documenti federali e nei regolamenti delle singole specialità.
- 13.10 **CLASSIFICHE PER SOCIETÀ'**: esclusi i Campionati Italiani potranno essere stilate sui soli risultati della Categoria Elite o della somma dei punti ottenuti dalle varie Categorie e Fasce di età; si assegneranno al primo classificato/a, a scalare, tanti punti quanti sono i partecipanti per ogni singola Categoria.
- 13.10.1 Tutti gli atleti della stessa Società potranno essere considerati per la classifica maschile per Società.
- 13.10.2 Tutte le atlete della stessa Società potranno essere considerate per la classifica femminile per Società.
- 13.10.3 La Società vincitrice sarà quella che avrà ottenuto il punteggio maggiore.
- 13.10.4 Una Società può partecipare alla classifica anche con un solo atleta in gara.
- 13.10.5 Per i Campionati Italiani Estivi di Apnea Indoor, in occasione dei quali è prevista una classifica per Società, quest'ultima sarà determinata sulla base delle prove di tutte le specialità in programma, conseguite dagli atleti partecipanti ai suddetti Campionati Italiani.
- La classifica finale sarà determinata assegnando ai primi sei (6) atleti classificati e alle prime sei (6) atlete classificate di ogni specialità un punteggio che seguirà il seguente criterio:
- 10 punti al primo classificato/alla prima classificata, 6 punti al secondo classificato/alla seconda classificata, 4 punti al terzo classificato/alla terza classificata, 3 punti al quarto classificato/alla quarta classificata, 2 punti al quinto classificato/alla quinta

classificata e 1 punto al sesto classificato/alla sesta classificata. La Società vincitrice sarà quella che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

- 13.10.6 Per i Campionati Italiani Primavera di Apnea Indoor, in occasione dei quali è prevista una classifica per Società di Categoria, quest'ultima sarà determinata sulla base delle prove di tutte le specialità in programma, conseguite dagli atleti appartenenti a tutte le categorie partecipanti ai Campionati Italiani in questione: Elite Maschile, Elite Femminile, 1^ Categoria Maschile, 1^ Categoria Femminile, 2^ Categoria Maschile, 2^ Categoria Femminile e 3^ Categoria Maschile. Per la sola categoria Elite (Maschile e Femminile) verranno prese in considerazione le prove di dinamica con attrezzi conseguite sia con la monopinna che con le due pinne.

La classifica finale sarà determinata assegnando ai primi sei (6) atleti classificati e alle prime sei (6) atlete classificate di ogni specialità e di ogni categoria (laddove sono previste le categorie) un punteggio che seguirà il seguente criterio:

10 punti al primo classificato/alla prima classificata, 6 punti al secondo classificato/alla seconda classificata, 4 punti al terzo classificato/alla terza classificata, 3 punti al quarto classificato/alla quarta classificata, 2 punti al quinto classificato/alla quinta classificata e 1 punto al sesto classificato/alla sesta classificata. Tali punti andranno poi moltiplicati per il coefficiente di categoria, pari a 2 per l'Elite, 1,5 per la 1^ Categoria, 1 per la 2^ Categoria e 0,5 per la 3^ Categoria Maschile. Per le specialità che non prevedono categorie il coefficiente sarà pari a 1. La Società vincitrice sarà quella che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

- 13.10.7 Per i Campionati Italiani di Apnea Outdoor, in occasione dei quali è prevista una classifica per Società, quest'ultima sarà determinata sulla base delle prove di assetto costante con attrezzi (monopinna e pinne), assetto costante senza attrezzi e free immersion conseguite dagli atleti partecipanti ai Campionati Italiani delle suddette specialità. La classifica finale sarà determinata assegnando ai primi sei (6) atleti classificati e alle prime sei (6) atlete classificate di ogni specialità e di ogni categoria (Open / Promotion) un punteggio che seguirà il seguente criterio:

10 punti al primo classificato/alla prima classificata, 6 punti al secondo classificato/alla seconda classificata, 4 punti al terzo classificato/alla terza classificata, 3 punti al quarto classificato/alla quarta classificata, 2 punti al quinto classificato/alla quinta classificata e 1 punto al sesto classificato/alla sesta classificata. Tali punti andranno poi moltiplicati per il coefficiente di categoria, pari a 2 per l'Open e a 1 per la Promotion. La Società vincitrice sarà quella che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

13.11 Per la Categoria Elite:

- 13.11.1 nel caso di parità nella classifica finale, i concorrenti verranno classificati "ex aequo".

14 RECLAMI

- 14.1 Tutti i soggetti che in qualsiasi veste partecipano a una manifestazione hanno la facoltà di presentare reclami nelle forme e nei tempi previsti dalla C.N. del Settore e dal Regolamento di Giustizia Sportiva.
- 14.2 Nelle manifestazioni dell'Immersione in Apnea qualsiasi situazione che abbia comportato una squalifica, un provvedimento o una penalità dovrà essere comunicata dagli Ufficiali di Gara, tramite l'impianto microfonico, nei **15 minuti** successivi alla prova segnalata, precisandone la natura della stessa: prova B.O. (BLACK OUT), D.Q. (SQUALIFICA) e le eventuali irregolarità (partenza, virata, nuotata, rilascio testimone, etc.).

15 MODALITA' E PROCEDURE PER I PRIMATI ITALIANI E INTERNAZIONALI

- 15.1 Sono validi i primati conseguiti nel corso di manifestazioni incluse nel Calendario Nazionale Gare, nel Calendario CMAS oppure in una prova isolata organizzata appositamente, relativamente alle specialità ufficialmente riconosciute dalle carte federali in materia di Record, alla presenza dei prescritti ufficiali di gara che provvederanno a certificare come primato (italiano e/o internazionale) il risultato conseguito.
- 15.2 Gli Ufficiali di Gara allo scopo preposti provvederanno a trasmettere la certificazione del primato alla Segreteria Generale che provvederà a darne comunicazione all'Ufficio del Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato.

- 15.3 Il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato, verificata la regolarità della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti richiesti (**il certificato di non positività da parte dell'organo antidoping competente, qualora richiesto, la presenza dei Giudici abilitati all'omologazione della prestazione, la videoripresa ufficiale della prestazione in conformità con quanto previsto dalla CMAS**) per l'omologazione del risultato quale primato (italiano e/o internazionale) chiederà agli Organi competenti (FIPSAS e/o CMAS) l'omologazione dello stesso.
- 15.4 I primati realizzati nel corso dei Campionati Continentali o Mondiali saranno riconosciuti come primati nazionali.
- 15.5 Nel caso un atleta intenda compiere un tentativo di primato nel corso di una manifestazione iscritta nel Calendario Nazionale Gare o di un evento organizzato appositamente, la Società dell'atleta dovrà, **almeno sessanta (60) giorni prima**, informare l'Ente organizzatore e la Sede Centrale, specificando il giorno, l'ora e il luogo della prova.
- 15.6 L'Ente organizzatore, d'intesa con la Società dell'atleta, dovrà predisporre l'organizzazione logistica e provvedere agli adempimenti di controllo previsti: Giudici di Gara Nazionali o Internazionali, eventuali Cronometristi FICr, antidoping, videoripresa ufficiale per eventuale convalida CMAS, etc.
- 15.7 I tentativi che riguardano DYN-DNF-S&E dovranno svolgersi in vasca da 50 metri o 25 metri di lunghezza e sarà assegnato un primato per ciascuna di queste misure.
- 15.8 Per i tentativi di primato dell'Apnea Statica e della specialità Speed & Endurance la rilevazione dei tempi dovrà preferibilmente essere eseguita da cronometristi della F.I.Cr., in seconda battuta dai Giudici di Gara.
- 15.9 **Tutte le spese relative al tentativo di record, a prescindere se conseguito nell'ambito di una manifestazione iscritta nel Calendario Nazionale Gare o di un evento organizzato appositamente, comprese quelle relative al Giudice Internazionale, qualora previsto, e all'antidoping, nel caso di tentativo di Record Continentale o Mondiale, sono a carico della Società dell'atleta, salvo quanto preventivamente disposto nella richiesta notificata alla Federazione.**
- 15.10 Per i tentativi di Record Italiano "PINNE CON STILE ALTERNATO", nelle specialità DYN e CWT, è fatto obbligo d'utilizzo di pinne di serie non modificate e preventiva comunicazione ai Giudici per verifica e controllo delle stesse.
- 15.11 I tentativi di primato inerenti le specialità apneistiche incluse nel programma dei Campionati Europei e/o Mondiali CMAS nel corso di un evento organizzato appositamente e, quindi, al di fuori di una manifestazione iscritta nel Calendario Nazionale Gare non potranno avere luogo sei mesi prima dello svolgimento di un Campionato Europeo e/o Mondiale CMAS.